

### Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 UDINE

### Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità "Il. A. S. Via Manin 10 UDINE (telef. 3-66 e succursale)

## L'importanza del volo transoceanico Un articolo di S. E. Balbo

RIO DE JANEIRO, 7. — Il Ministro dell'Aeronautica italiana, S. E. Balbo, ha telegrafato all'agenzia "Stefani" il seguente articolo a conclusione del grande raid transatlantico:

La Crociera aerea transatlantica è giunta alla meta finale con l'ultima tappa Bahia - Rio de Janeiro. Lo stormo italiano ha coperto lo sterminato guizzo del tracciato di 10.400 Km. che tagliava dal Mediterraneo all'Oceano il cielo di tre Continenti. Se l'impresa italiana avesse soltanto uno scopo di record aereo, fosse stata una specie di grosso « exploit » sportivo, non vi sarebbe nulla di aggiungere. Il volo è stato compiuto da uno stormo in formazione. L'Atlantico è stato superato non più da un apparecchio isolato ma da un numero plurimo di ali che hanno volato sull'Oceano senza mai scomporre la formazione delle singole squadriglie. Ma vi è qualche cosa di più in questa impresa italiana che deve essere segnalato come conclusione della esperienza compiuta affinché serva prima di tutto all'Aeronautica italiana la quale non chiede certo con la crociera dell'America del Sud il cielo delle sue grandi imprese, e in secondo luogo sia essa un profitto della tecnica del volo del mondo intero. Il progresso aeronautico si giova dei risultati acquisiti in ogni parte del globo e da qualunque nazione. Credo quindi opportuno comunicare alla « Stefani » affinché la divulgare in Italia e fuori d'Italia, una breve esposizione della esperienza fatta durante i 10.400 Km. della crociera transatlantica, come già per mezzo della « Stefani » ne feci conoscere all'inizio il programma ed i mezzi.

### I risultati hanno superato le previsioni

Dirò subito che i risultati dell'impresa hanno superato tutte le mie previsioni. Era stabilito che su 14 apparecchi atlantici 12 dovessero unire in un solo volo la costa dell'Africa a quella dell'America del Sud, la Guinea portoghese all'Brasil. Quantunque a Bolama un apparecchio fosse andato perduto e un altro avesse subito gravi danni non poter continuare il volo, tuttavia 12 idrovoltanti avrebbero raggiunto la meta prefissa se uno stupido incidente non ci avesse tolto il dodicesimo apparecchio proprio in vista del Porto di Natal, dopo circa 1500 Km. di rimorchio sull'Oceano. La percentuale delle perdite è rimasta molto al di sotto di quanto io avessi messo in bilancio nelle pubbliche dichiarazioni fatte prima della partenza. Questa è la prima più saliente e importante conclusione dello sforzo compiuto, tale da essere sufficiente a collocare molto in alto, nella storia dei raid aeronautici, la crociera aerea italiana. Ma qualche osservazione di carattere tecnico e pratico non meno importante, si può fare esaminando brevemente le varie tappe del raid.

### La tappa più inumana

La prima è stata la più inumana. Dissi a Caratena che dopo aver conosciuto e superato la furia inaudita del cielo e delle acque del Mediterraneo, potevamo affrontare le tempeste dell'Oceano sicuri di non trovare nulla di più interiore. Anche questa previsione si è avverata. Metto la esperienza nel volo tra la Sardegna e le Isole nel novero delle prove che danno il collaudo definitivo agli uomini e alle macchine. Ci comprenderanno agevolmente gli aviatori e marinai che hanno avuto qualche volta nozione diretta degli elementi della natura scatenati in tutta la loro selvaggia e libera violenza sul cielo e sul mare. Fissi soltanto possono immaginare che cosa voglia dire navigare nell'aria in mezzo ad un uragano che spinta le darsene dei porti, blocchi e prosciotti, trasforma la superficie marina in un orrendo gorgo di vortici giganteschi e schiumosi e l'aria in un carosello di venti violentissimi. Se qualcuno dei nostri piloti privo di qualsiasi visibilità, preso in mezzo ad enormi nuvole scroscianti che univa il cielo al mare travolto in mulinelli e vuoti d'aria che precipitavano di decine di metri o impennavano le ali dell'idrovoltante, avesse dovuto ammainare per qualche guasto improvviso, non avrebbe potuto neppure tentare di salvare l'apparecchio. Ecco sarebbe stato senz'altro un tratto del nostro italiano guidando uno apparecchio fino a Los Alcazars e offrendo agli altri il rifugio improvvisato della nicotina rada di Puerto Campos.

### Impareggiabile maestria degli equipaggi

Ma non soltanto la fortuna. La crociera si è salvata nel momento in cui la ritenevamo perduta per sempre mercè l'impareggiabile maestria dei nostri equipaggi. Agli effetti della tecnica della navigazione aerea, il salvataggio di sei apparecchi a Puerto Campos, ha un grande valore. La miscela baia era in parte riparata dalle furie del mare non dalle raffiche del vento. Nessun elemento prelievo dalla natura e dagli uomini poteva dare l'illusione che quel ricovero precario dovesse considerarsi una base sia pure temporanea. Gli « S. S. » sono, come è noto, apparecchi difficili ad ormeggiare, per la loro mole e per la enorme presa che il vento ha sulle ali. Questa difficoltà che vale per i luoghi ove sono stati già predetti i mezzi tecnici a terra, faddoppiava sulla baia di Puerto Campos, dove soltanto l'abilità e l'abnegazione senza limiti di tutti gli uomini della Crociera, ufficiali e sottufficiali, dal più elevato in grado al più umile, evitarono il disastro dello sfrecciamento degli apparecchi contro le roccie e al spargimento della loro non meno irreparabile collaudata. La lotta per salvare gli apparecchi, senza interruzione per più ore.

I nostri idrovoltanti, che avevano dimostrato qualità insuperabili di resistenza e di stabilità durante la corsa aerea nella baia, si dimostrarono non meno resistenti in quel minuscolo posto di fortuna, e si diedero la prova di essere vere unità aeronautiche, capaci di percorrere i mari con qualsiasi battello con i loro mezzi e sistemi di navigazione, ancora e come, un-

### Il decollaggio di Kenitra Nubi di sabbia

Ma bisogna che ricordi il decollaggio di Kenitra, che avvenne sul Sebti, dalla gonia ed impetuosa corrente, con un carico molto forte; così ricordiamo, soprattutto, come curiosità, le nubi di sabbia incontrate presso il capo Joubi, elemento nuovo per noi e prima avvisaglia del volo sui tropici africani, ai limiti del deserto. I nostri apparecchi superarono quelle nuvole di nuovo genere, girando Postacolo.

### Il punto drammatico e tragico

Ma il punto drammatico e tragico della Crociera doveva ancora venire; esso, come noi prevedevamo, era il decollaggio notturno di Bolama. Era un'esperienza del tutto nuova, una prova che prima della nostra partenza nessun idrovoltante aveva mai tentato. Tutti coloro che prima di noi avevano spiccato il volo dalle coste dell'Africa verso l'America, avevano diviso in più tappe la traversata dell'Oceano ed il passo di partenza da Bolama si era a tutti presentati dopo molte esperienze negative come impossibile. Eppure, dopo la esperienza nostra, li ritengo che per un volo in formazione la baia di Bolama offra la massima sicurezza. Certo occorre una garanzia fondamentale: quella appunto che noi già avevamo acquistata nei mesi precedenti, cioè, per decollare gli apparecchi non calcolino sulla brezza o sul vento, ma soltanto sulle proprie intrinseche qualità di distacco dall'acqua e sulla forza dei motori. Riparata dalle isole Bisagass, la baia di Bolama offre uno specchio di mare tranquillo di circa 10 Km., dove è possibile tentare anche con carico massimo un improvviso ammaraggio nei primi 30 o 40 minuti di volo che sono sempre i più difficili. Questa è, secondo me, la condizione, per così dire, fondamentale di una base marina per i voli transatlantici.

Certo, il percorso potrebbe essere abbreviato, il decollaggio potrebbe essere fatto nella baia di Orango, tra le isole Bisagass, ma il pilota si troverebbe subito davanti all'aperto Oceano e perderebbe un grande coefficiente di tranquillità.

Non abbiamo affrontato la prova in condizioni particolari di difficoltà e di svantaggio. Siamo certi che appunto per questo la nostra esperienza è definitiva. Abbiamo infatti decollato per squadriglie di tre apparecchi in una notte di foschia, senza luna, sulle acque di cui non vedevamo la superficie, sopra uno specchio marino di cui non si scorgeva l'orizzonte. È stato veramente un decollaggio terribile, fatto nell'ignoto verso l'ignoto, tutto basato sulla padronanza assoluta degli apparecchi e sulla perfezione degli apparecchi di bordo.

Gli equipaggi sono stati superiori alla stessa fiducia che avevamo in loro rispetto. Nessuna colpa posso imputare, anche la più lieve, all'equipaggio dell'apparecchio che si è danneggiato toccando nuovamente l'acqua dopo il decollaggio. In questi casi bisogna sempre tenere conto dell'imponibile fattore che supera ogni umana maestria e volontà. Certo, se la luna ci avesse mostrato il pelo avvenuto in condizioni assolutamente normali, ma la tragedia è assolutamente normale; ma la tragedia è proprio questa: che io non potevo averne più a lungo un tempo meno avverso e che correvi il rischio di perdere gli ultimi giorni di luna perché forse neppure allora sarebbe comparsa tra le nubi e di rimandare per forza la Crociera di un mese.

Nel momento in cui l'apparecchio è stato strappato dall'acqua e portato in alto nel cielo scuro dalla impetuosa violenza dei motori, abbiamo messo i nostri altimetri di precisione a zero e ci siamo affidati alla precisione degli strumenti. Non vi era altro da fare. Guadagnare velocità e filare dritti. Questa precauzione ci ha salvato la vita, perché non avremmo potuto assolutamente conoscere la quota del nostro volo. Intorno a noi erano le tenebre, il cielo chiuso, nessun punto di riferimento; potevano essere alti nei venti metri come 2000. Tenevo gli occhi fissi all'altimetro abbiamo perfettamente regolato il nostro volo in quella drammatica fase iniziale della traversata, durante la quale ogni errore anche minimo si scontava con la vita, come noi sapevamo benissimo.

L'esperienza è stata dura, ma mi mostra quale coefficiente definitivo alle nostre perfette possibilità dell'uomo porti per la conquista del cielo l'ausilio della scienza. In queste condizioni il volo si è svolto durante tutte le prime ore di navigazione, in mezzo a nuvole fosche, a cumuli che avvolgevano l'intero orizzonte oceanico. Era inutile e poteva diventare pericoloso gettare gli occhi fuori della nostra cabina di pilotaggio per tentare di rompere l'oscurità notturna e vedere almeno la superficie marina. I fanali di via-posti a indiarci davanti e di fianco la posizione degli altri idrovoltanti e a rassicurarci che la formazione di volo non si era scomposta. Incidenti durante quelle ore notturne non sopravvennero. Anche il più piccolo avrebbe significato la rovina irreparabile. Del resto, prima di partire avevamo svanato, insieme con tutto il materiale che non fosse stato strettamente indispensabile al volo oceanico, anche il battellino di gomma di salvataggio.

Arrivare con l'apparecchio o non arrivare: ecco la consegna che avevamo data ai miei equipaggi. L'apparecchio ed i motori si comportarono in modo perfetto.

La trasmissione del telegramma (990-1145) continua ancora. Noi dobbiamo interrompere per andare in macchina.

## Il plauso della Nazione

L'Esercito  
ROMA, 16. — Il ministro della guerra generale Gazzera ha inviato il seguente dispaccio a S. E. il generale Balbo a Rio de Janeiro:

« Dall'alba di Orbetello al meriggio di Rio Esercito ti ha seguito in piedi con un sol cuore, ora che lo meta è raggiunta esulta di ammirazione. L'evento passa da oggi nella tradizione delle armi d'Italia a segnare l'esempio e a rinsaldare la fede colla testimonianza gloriosa dei cinque caduti di Bolama. A Te, Capo, e alla prima dello stormo, voglio affettuosamente esprimere il mio entusiasmo di soldato. — Firmato P. Gazzera »

E a S. E. Ammiraglio Sighani, Ministro Marina:

« L'Esercito si compiace della bella prova di ardimento e di capacità offerta dagli equipaggi e dalle navi della Marina che con opera instancabile e fraterna ha reso completo il volo magnifico arricchendolo di feconde esperienze. — P. Gazzera »

e le Camicie Nere

S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, ha spedito il seguente telegramma a S. E. Balbo:

« Mentre il tuo arduo compito si corona di vittoria tu sei che il mio abbraccio come un masso di ferro festino di tutte le camicie nere che lecano noschetti per gridare la loro gioia a Te e a tutti gli aquiloni dell'agricoltura: « le Georgiche ».

Poema che, oltre a esser certo il più compiuto e il più originale, è forse il più affine all'anima friulana, cultrice per eccellenza della vita rurale.

E cultrice delle memorie sacre: perché infatti un comitato goriziano mentre io scrivo queste note, a celebrare il bimillenario s'è prefisso di ripubblicare le « Georgiche » stessee, tradotte da Zuan Josef Busiz nel 1700 in ottava rima, opera che curata nel 1886 da Z. B. Filij, attualmente in commercio non ritrovabile.

Grande amatore della pace della capanna, Virgilio E come godeva, nei campi tarantini, beandosi della tranquillità campestre, paragonarla al fruscio cittadino dei clienti, che affannati si stiano negli altri lussuosi dei potenti, pronti a cambiare iodi e osannare, torna vile di procaccianti.

O fortunatos nimium...  
Si non ingentum, foribus domus alta  
[superbis  
Mane salutantum totis vomis cedebis  
[undam... (4)

passo facilmente ritrovabile nella letteratura nostra, nei versi altamente morali e pieni di tra l'arguta ironia, della moderna concezione della vita, basata su onestà e valore individuale.

Non cessar di porte — Fra lo spioio [de' clienti  
Abbracciando le porte — De gl'imi che [comandano ai potenti (5).

E il poeta poteva bene, ascoltato poco, gridare ai corrotti romani la loro bassezza, rimproverar il lusso immoderato, l'immoderata ricerca, l'opulenta dovizia di bronzi effigiati e di marmoree dimore; poteva bene ricordare, in vano, le passate epoche gloriose, dai Sabini a Romolo e Remo; degli Etruschi a Cincinnato: tempi giulivi, in cui né le spade eran affilate né le guerriere diane incitavano ai macelli tra figli degli stessi dei Versi gloriosi che nella parlata nostra dicono:

« Questa è la vita che i Sabini famosi Esercitavin: questa era la vita [Di Romolo e di Remo in gioi...  
Cisi cresco la nazione ardita;  
Des Toscani simpri iovez e generas;  
Da chi nasse la nostra gloria avita,  
Cisi abbrazza l'inclita Roma al fin,  
In sei coli il gran popoli di Quirin ».

Quanto e quanto deve esser vicino il sentimento dei friulani, adoratori della rustica semplicità dei loro campi, della soave nostalgia melanconica casalinga, a quello del Poeta che aborrendo i tumulti corrotti della città, amava trascorrere la vita sulle rive del Mincio suo, ascoltando il fruscio molle delle canne piegate dal vento, osservando il lavoro delle api lavoratrici e il bruciar lento delle pecorelle e delle giovenche bianche bianche....

Tutti amaron Virgilio, in ogni epoca, e, venendo ai tempi nostri, Tennyson di lui scrive: « Io ti saluto, Mantovano, io che ti amai dai primi giorni della mia vita »; e il creatore di Mirella, Mistral, divenne il più soave amatore di Virgilio, sentendo lo spirito, l'anima tutta della Provenza fremere e individuarsi quasi nell'anima di Virgilio, e il Pascoli, il Grande che di Myrica costruì il Paradiso della sua eternità, forse pensava a Virgilio scrivendo: gli eccellenti versi

Sorgera il sole; e più che dolce, intanto, Tra il sibilare de' chionati rami, Tra l'infinito rompere del canto Degli uccelletti, e il rombo degli sciami, Ed il singulto dell'acque cadenti e l'Almo Odor delle viole e de' riciami,

Accompagnato dal respiro calmo Del mare eterno, su per la pineta Veniva il suono d'un corno salmo.

Ma ecco che cito senz'altro dei passi di queste « Georgiche », passi atti a far risaltare la freschezza della lingua friulana, sonora e nel contempo nostalgica come le cantilene di certi cori mistici del loggano Orientale.

## Virgilio nella patria del Friuli

### Le Georgiche in friulano

Alloquando Virgilio scriveva che di quante cose al mondo esistono doveva venir considerata « maxima rerum Roma » (1), non pensava certo che i posteri avrebbero riconosciuto in lui, glorificatore della divina origine dell'Urbe e della sua eternità, esaltatore innamorado della rustica casetta e della pastorale quiete, « maximum posturum Virgilium ». E attraverso i secoli, man mano la figura s'allontanava nel tempo per ingigantirsi nell'amore e nella venerazione, sempre più Virgilio veniva onorato, ognuno nell'opera di lui rievocando i capolavori della latinità non solo, ma dell'arie e della umana potenza.

Ennio (2) invero aveva additato il cammino al gran mantovano con quei suoi « Annales » che chiamerò romantici senza disconoscere la originale e magnifica maestria poetica: Omero gli aveva tessuto il modo di compendiare in poco anni e anni di storia travagliata (ricorda la narrazione di Enea); Mecenate forse lo spingeva con confortevole consiglio a ridare ai latini l'amore della bellezza campestre; il fatto è che, « in primis » venerando gli dei, spicchiando l'arte sua e in Teocrito, siracuzano e in Esiodo e Tofrao e Apollonio Rodio e Lucrezio e in Catone, il mite Virgilio lasciò correre l'alea al suo ingegno che lo doveva trarre all'Olimpo eterno e immortale. Onde ben a ragione lui Dante poteva chiamare « il saggio genti che tutto seppe » e poteva da Sordello farlo invocare:

O gloria dei Latin... per cui  
Mostrò ciò che potea la lingua nostra.

Ed ecco Virgilio ormai divinizzato occupare ogni spirito, ogni mente abbagliare con la serena semplicità del genio creatore.

E come in ogni popolo in Virgilio vedeva il proprio vate, l'idolo atteso lungamente, persino il mago apportatore di prospera sorte, ecco che nel Friuli il poeta dovette essere amato assai nelle epoche che furono, come lo è ora, a celebrazione bimillennaria appena conclusa.

Quanto e quanto deve esser vicino il sentimento dei friulani, adoratori della rustica semplicità dei loro campi, della soave nostalgia melanconica casalinga, a quello del Poeta che aborrendo i tumulti corrotti della città, amava trascorrere la vita sulle rive del Mincio suo, ascoltando il fruscio molle delle canne piegate dal vento, osservando il lavoro delle api lavoratrici e il bruciar lento delle pecorelle e delle giovenche bianche bianche....

Tutti amaron Virgilio, in ogni epoca, e, venendo ai tempi nostri, Tennyson di lui scrive: « Io ti saluto, Mantovano, io che ti amai dai primi giorni della mia vita »; e il creatore di Mirella, Mistral, divenne il più soave amatore di Virgilio, sentendo lo spirito, l'anima tutta della Provenza fremere e individuarsi quasi nell'anima di Virgilio, e il Pascoli, il Grande che di Myrica costruì il Paradiso della sua eternità, forse pensava a Virgilio scrivendo: gli eccellenti versi

Sorgera il sole; e più che dolce, intanto, Tra il sibilare de' chionati rami, Tra l'infinito rompere del canto Degli uccelletti, e il rombo degli sciami, Ed il singulto dell'acque cadenti e l'Almo Odor delle viole e de' riciami,

Accompagnato dal respiro calmo Del mare eterno, su per la pineta Veniva il suono d'un corno salmo.

Ma ecco che cito senz'altro dei passi di queste « Georgiche », passi atti a far risaltare la freschezza della lingua friulana, sonora e nel contempo nostalgica come le cantilene di certi cori mistici del loggano Orientale.

## La scuola esulta

ROMA, 16. — Il Ministro dell'Edizione Nazionale, S. E. Giuliano Balbino, ha inviato a S. E. Balbo il seguente telegramma:

« Migliaia di semplici anime di scolari hanno seguito con trepidanza il volo eroico. Oggi tutto la scuola esulta alla vittoria dell'ala italiana e ammira l'esempio di pensato ardimento che resterà nella memoria delle nuove generazioni della Patria ».

## Ondata di freddo eccezionale in America

NEW YORK, 17. — Le regioni orientali e meridionali dell'America sono colpite da una ondata di freddo inteso e dappertutto il termometro è sotto il punto di congelamento. La temperatura minima si è avuta a Tuppen Lake con 40 gradi Fahrenheit sotto zero. L'ondata di freddo si estende sino a Miami nella Florida ma l'ufficio meteorologico prevede assai prossimo un rialzo di temperatura.

## Epidemia di influenza nella Savoia

CHAMBERY, 17. — Una epidemia di influenza ha colpito la Savoia e particolarmente le regioni elevate. A Chambery l'epidemia non è grave ma assai estesa tanto che nelle scuole il 30 per cento degli alunni è assente dalle lezioni. Le autorità sanitarie hanno preso rigorose misure per circoscrivere la epidemia.

## L'unione europea e le discussioni a Ginevra

### Il punto di vista italiano

GINEVRA, 17. — I rappresentanti delle Nazioni, in numero di 27, sono tornati ieri a riunirsi onde partecipare ai lavori del comitato di studio per l'unione europea.

Nei suoi discorsi di apertura della seduta, il Presidente della commissione di studio per l'unione europea, signor Curtius, ha ricordato le origini di questa commissione. Dopo aver accennato alla crisi economica che colpisce alcuni paesi e più crudelmente alcuni di essi, e dopo aver messo in guardia contro le conseguenze che ne possono derivare, egli dice che è necessaria la collaborazione di tutti i paesi d'Europa per porvi rimedio. Egli ricorda che recentemente ha avuto luogo a Ginevra la conferenza economica e propone che si inizi la discussione sui risultati di essa.

Prende quindi la parola il signor Curtius, Ministro degli Affari Esteri di Germania, il quale concorda col Presidente sulla necessità della cooperazione di tutti i paesi europei nell'interesse della pace e del benessere europeo. Egli però nota che a questa collaborazione devono prendere parte tutti i paesi europei e che tutti devono essere sullo stesso piede di eguaglianza. Ricorda la crisi economica attuale, che dice più forte in Germania dove sono 1.300.000 disoccupati e dove mancano i capitali necessari. Il signor Curtius nota che l'assemblea della Società delle Nazioni ha dato a questa commissione il mandato di organizzare l'unione europea. A tal fine, egli aggiunge, ci occorre innanzi tutto provvedere su questi punti: 1) l'istituzione della proposta di organizzazione dell'unione europea presentata dalla Danimarca e dalla Germania e chiede al Presidente quando e come questi due argomenti saranno esaminati; 2) l'invito a quelli dei paesi europei che non sono membri della Società delle Nazioni.

### IL DISCORSO DI S. E. GRANDI

Molta impressione ha prodotto nel suo discorso il Ministro degli Esteri italiano, S. E. Grandi.

Una Unione europea non è concepibile se non si stabiliscono preliminarmente condizioni di assoluta eguaglianza politica e giuridica fra tutti gli Stati. Una Unione europea è concepibile soltanto quando tutti gli Stati abbiano soddisfatti ai precisi impegni del giorno contrattati nel patto della Società delle Nazioni.

Se il fine ultimo degli sforzi che si vogliono compiere nella direzione di una Unione europea, consiste veramente in una più stretta cooperazione tra le Nazioni in Europa, bisogna dunque risolvere anzitutto il problema della riduzione generale degli armamenti. Il disarmo degli Stati è infatti l'unica soluzione integrale del problema generale della sicurezza.

Il secondo punto nell'ordine delle osservazioni formulate dal Governo del mio Paese è stato in parte realizzato dall'assemblea della Società delle Nazioni con l'ordine del giorno del 16 settembre 1930.

Dalle discussioni, svoltesi appunto in seno all'assemblea, una idea mi pare sia emersa con chiarezza: che l'Unione europea debba essere organizzata nei quadri e nel sistema della Società delle Nazioni. La stessa nostra Commissione fu creata su questa premessa. Ora noi ci troviamo di fronte alla proposta di esaminare una serie di questioni di carattere tecnico, la cui soluzione e definizione è indubbiamente utile a tutti gli Stati europei e non europei. Tali questioni hanno già fatto oggetto di discussione e di esame in seno alla Società delle Nazioni medesima. Ci siamo messi dunque sopra un terreno di minore vastità di quella in origine designata. Nessuna difficoltà, a mio avviso, che tali questioni specifiche interessanti e utili siano sottoposte all'esame di questa Commissione e che si tenti di risolverle su una scala europea, prima di tentare di risolverle sopra una scala mondiale. E' evidente, tuttavia, che la nostra Commissione potrà esaminare, ma non risolvere, tali questioni; una volta che siano state da noi elaborate, esse dovranno, a mio avviso, rifluire nel sistema della Società delle Nazioni seguendo l'ordinaria procedura stabilita in questi casi.

I nostri lavori, qualunque sia l'aspetto che essi possano assumere, non costituiscono che una premessa all'ulteriore svolgimento che dovrà essere fatto nella sua sede competente della Società delle Nazioni.

Dopo S. E. Grandi hanno pronunciato discorsi il Ministro degli Affari Esteri inglese, Henderson, che è stato molto riservato; e quindi vi è stata l'esposizione da parte di signor Collin per una azione economica concordata.

## Cinema Impero

(già MODERNO)

Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito

(1) « Eneide », libro VII, v. 602.  
(2) O. Ennio, di Rodio nelle Calabrie (315-58; di Roma).  
(3) V. Annuario Liceo Ginnasio « Stellina » anno 1926-27.  
(4) Georgicon, II, v. 461-462.  
(5) Parini: « La Caduta », v. 1322.  
(6) G. Fauriel: « Au pays de Virgile », Paris, Francheville 1930.  
(7) Cicerone al Nord: letteralmente « al Carro ».  
(8) « Georg » III, v. 474-483.

# C R O N A C A C I T T A D I N A

## Il grande volo transatlantico

### La Conferenza del col. Fougier al Puccini

(m. b.) - Terzi sera, al Puccini, il tenente colonnello Fougier, comandante l'aeroporto di Campoformido, tenne l'annunciata conferenza esaltante le glorie dell'aviazione italiana ed il valore e la virtù dei piloti d'Italia.

Il Puccini presentava un magnifico colpo d'occhio. Una cerchia di bandiere inghirlandava tutt'attorno le file dei palchi e fra i numerosi festoni intrecciati dai simboli della Patria spiccavano a grandi caratteri le scritte innoceggianti alla Maestà del Re, al Duce, a S. E. Balbo, alle « Aquile di Campoformido », all'aviazione italiana.

Ogni ordine di posti era gremitissimo. Assieme ad una vera fiumana di gente, anche tutte le autorità cittadine erano intervenute per ascoltare la parola dell'eroico colonnello Fougier.

Dopo che la banda presidiaria ebbe suonati gli inni della Patria, salì sul palcoscenico il col. Fougier, presentato dall'ingegnere Celso Ferrari, presidente della Sezione di Udine dell'Aero Club d'Italia.

Al suo apparire sul palcoscenico, l'illustre Comandante è stato fatto segno ad una calorosissima ovazione. Non è ancora spenta nei cuori degli udinesi l'impetuosa impresa con cui lo stormo di Campoformido ha portato l'ala tricolore nel cuore del Balcani ed ha fatto fremere di ammirazione le capitali dell'Europa orientale.

Nel teatro notiamo S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata generale Luzzi, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporriaco, il generale Ruggeri comandante la Divisione, il dott. Paganini per la Federazione Fascista, il Questore comm. Bodini, il vicequestore cav. uff. Bodini e moltissimi altri.

scere dovunque la bontà e la sicurezza di ogni prodotto italiano e battere quindi la concorrenza. Lo scopo precipuo della crociera di S. E. Balbo è appunto quello di portare nell'America meridionale il prodotto italiano, di far conoscere in quella terra ancor vergine d'infiltrazioni, la potenza dell'Italia e della latinità, in breve, la parola, la merce della patria italiana attraverso l'esperienza di un esempio più che grandioso. Italo Balbo, sotto lo sguardo vigile del Duce, avrà raggiunto lo scopo: nuove vie e nuovi orizzonti aspettano l'industria italiana dopo la vittoriosa traversata dell'Atlantico.

Quindi il col. Fougier illumina le figure maggiori che compongono gli equipaggi delle squadriglie. Sono tanti e tanti, tutti uguali di valore e di sacrificio, tutti come un cuore solo che denotano la potenza orga-

ganizzatrice dell'Italia Fascista, che raggiunge le vette più sublimi non con il virtuosismo di un singolo, ma con la tenacia di una massa, di una collettività che è rappresentata completamente da tutta la gran famiglia aviatoria italiana. Con questi piloti, figli magnifici di una magnifica terra, l'ala d'Italia varca vittoriosa tutti i continenti ed il rombo dei suoi motori parla dovunque la propria grande parola di annunzio e di fede.

Alla fine della sua orazione, il colonnello Fougier è stato salutato da una grandiosa ovazione che si è prolungata quando la Banda Presidiaria ha suonato gli inni della Patria.

Venne quindi proiettato un film, il quale è la più bella documentazione della preparazione e dell'importanza della più grande gesta aviatoria del mondo.

### Atti del Consiglio Prov. dell'Economia di Udine

Molto notevole fu durante il mese di dicembre scorso il lavoro svolto dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Tra l'altro la Presidenza concesse un contributo massimo globale di L. 3000 agli espositori della provincia che parteciperanno alla V. Fiera Campionaria di Tripoli e un contributo di L. 1000 alla Befana Fascista 1931.

Si concessero medaglie per la Mostra del Presepio in Udine, per la Scuola-Serale di Contabilità e si ordinarono nuove medaglie alla Ditta Johnson di Milano.

Si determinò il prezzo medio della lana per la vendita in provincia durante l'anno 1930, da servire per la liquidazione della tassa scambio.

Si concessero un contributo di L. 15000 all'istituto Comitato Provinciale per il Turismo e si riconfermò la borsa di studio allo studente Luigi Vettori.

### Sistemazione dei bacini montani in concessione all'Am. Provinciale

Con Decreto 7 giugno 1929 il Ministero Agricoltura e Rovec attribuiva all'Amministrazione della Provincia di Udine i lavori per la sistemazione idraulico-forestale di undici bacini di torrenti ritenuti delaganti. Lavori da eseguire in base a dodici distinti progetti, dei quali cinque riguardanti opere idrauliche, sette riguardanti opere forestali.

Le prime eseguite a mezzo di imprese specializzate e colla direzione di apposita Sezione dell'Ufficio Tecnico Provinciale, furono iniziate e condotte con la massima celerità, poiché i lavori appaltati al 20 agosto vennero cominciati il 28 stesso e procedettero regolarmente appena avviati. Svolgendosi essi in alta montagna, dovettero essere sospesi al sopraggiungere dell'inverno.

Così nel bacino del torrente Isola lavorarono tredici settimane con una media di 45 uomini, si completarono due briglie per un importo di L. 82.412,50.

Nel bacino del torrente Filza, lavorandoci dieci settimane con una media di 44 operai, si eseguirono quattro briglie per un importo di L. 77.732,30.

Nel bacino del torrente Granuda in dodici settimane, con una media di 40 operai, si eseguirono quattro briglie per un importo di L. 80.147,96.

Nel bacino Rivoli di Venzone in sedici settimane, con una media di 70 operai si eseguirono lavori per un importo di lire 106.043.

Infine nel bacino del torrente Tutta si lavorò per undici settimane, con 47 operai in media, e si eseguirono lavori per 35 mila lire.

In totale furono così eseguite N. 12 briglie ed un canale rivestito, per un importo di L. 437.000, occupando circa 250 operai, che lavorarono in media 12 settimane.

Nella prossima primavera i lavori verranno subito ripresi con maggiore impiego di manodopera ed entro l'anno venivano quasi totalità di tali importanti lavori sarà ultimata, nel mentre potranno intraprendersi altri ventiquattro progetti di sistemazione per i quali è in corso la pratica di una nuova concessione da parte dello Stato alla Provincia.

### LA CONFERENZA

Con la sua parola semplice e forte, l'oratore ci porta col pensiero al nascente dell'Aeronautica in cui la scarsità dei mezzi e la cattiva volontà, derivante da un pessimo esempio, facevano completamente stagnare lo slancio delle aquile d'Italia che dovevano poi rendere irresistibile veramente le più alte vette della conquista. In quel tempo che caratterizza il dopo-guerra, l'Aeronautica veniva a trovarsi completamente spostata tra le forze armate dello Stato, per la mancanza di un capo veramente coordinatore e veramente iniziatore.

Era legge superiore, in quel tempo, che chi comandava l'Armata dell'aria non occorreva volasse o sapesse volare. E le torze del cielo, che dovevano essere quelle più delle altre agguerrite e pronte ad ogni sforzo, si vedevano sacrificare per il bene e la grandezza della Patria, andavano fatalmente alla deriva, ciò che significava l'annullamento per un capo-potà comandare con coscienza piena e con aperto intelletto soltanto quando avrà vissuto la vita dei granchi e avrà compreso tutte le passioni, e ne avrà provato tutte le abitudini, le necessità e le aspirazioni.

### L'AVVENTO DEL FASCISMO

Ma a poco a poco l'orizzonte andava rischiarandosi anche per l'Aeronautica quando con l'avvento al potere del Fascismo se ne vide perfettamente delineati i futuri trionfi. Quando Benito Mussolini affermò che l'ala d'Italia non sarà stroncata, già ne intravedeva i fini lontani che sapevano di vittoria e di fermezza.

E cominciò una nuova era. Un'era di propaganda, di revisione, di sacrificio, di fatica e finalmente di soddisfazione, in cui furono rifatti e rividuti apparecchi e piloti, motori ed uomini, tutti e tutto sono stati plasmati nuovamente alla foggia nuova che sa l'audacia, l'ardimento e la severanza. Un uomo giovine, più tenace, assertore degli alti destini a cui deve ineluttabilmente tendere quest'arma, venne, per comandamento del Capo, posto alla carica del comando alle nuove e più forti generazioni che si slanciano verso l'ebbrezza del l'azzurro come verso una nuova vita.

Furono rividuti i quadri, i ruoli, fu rifatto, rimesso a nuovo il personale; ad ogni parte del grande sistema aeronautico fu data una nuova impronta; ne scaturì l'Italia di oggi che attraverso le vie dei cieli si slancia alla conquista pacifica di tutti i continenti e che il mondo intero non può non ammirare ed invidiare. Come hanno fatto le altre più grandi Potenze che hanno dato al bilancio dell'Aeronautica un giro grandioso di fondi, così anche l'aviazione italiana ha accelerato in quel ramo potentemente il ritmo del suo cuore finanziario, restando tuttavia molto di sotto di quanto è stato fatto all'estero ottenendo scopi uguali se non forse maggiori.

Le linee di navigazione aerea italiana sono tali da bastare sobriamente alle esigenze del traffico moderno e dell'affluenza dall'estero e dall'interno. Con l'impulso sempre maggiore che S. E. Balbo le dà, l'Aeronautica italiana, tanto civile che militare, è una delle meglio attrezzate del mondo. A giustificare questa asserzione, basta il confronto delle cifre e delle tabelle che dicono della numerosa serie di records che l'Aviazione italiana ha detenuto e detiene, e dei numerosi raids aviatori in squadriglie che hanno portato il tricolore delle ali italiane in ogni parte del mondo. Abbiamo cominciato con il famoso raid Roma-Tokio in cui ha rifiuto di luce smagliante il valore di Ferrarini ed abbiamo chiuso il ciclo di innumerevoli eroiche imprese con una transvolata atlantica che mai aviazione di nessun paese può ancora registrare al proprio attivo.

### Corsi dimostrativi di educazione fisica

Il Comitato Esecutivo dei Concorsi Ginnastici Internazionali ha stabilito per domenica 10 febbraio, il Corso Centrale Dimostrativo dei Capisquadra e delle Capisquadre.

Il Corso si svolgerà a Venezia nei locali della Palestra S. Reyer S. Felice Fondamenta Misericordia.

### Corsi allievi Capi Squadra

La Direzione del Corso Premilitari di Udine comunica:

Con il primo febbraio avrà inizio presso il Corso Premilitare di Udine un corso di allievi capi squadra. Dopo fatto l'esame capi squadra verranno assunti quali istruttori del Corso Premilitari di Udine.

Le Camice Nere che avranno desiderio di frequentare il Corso dovranno presentarsi entro il 31 gennaio, alla Direzione del Corso di Udine, una domanda in carta semplice dove dovranno essere indicati, oltre le generalità della Camice Nera, il corpo l'arma ed il grado militare rivestito all'atto del congedo.

### « Accanto agli Eroi »

La Presidenza del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana avverte che in questi giorni sono arrivati alcuni esemplari del libro « Accanto agli Eroi » (Diario di S. A. R. la Duchessa d'Aosta). Il prezzo del libro è di L. 25 per i tipi comuni e di lire 100 per quelli di lusso e le prenotazioni, anche per iscritto, del Diario stesso si ricevono dal Segretario dell'Associazione in via Beato Odorico N. 1 D.

## Fanebri Gori

Imponenti soni rusciti, nel pomeriggio di ieri, le onoranze tributate alla salma di Giuseppe Gori, che la vita longeva spese tutta nel lavoro, per la famiglia, meritandosi la stima generale.

La lotta degli accompagnatori si raccolse ben prima dell'ora fissata, intorno all'abitazione dell'Estimo, in via Caterina P. coto. Alle ore 14.30 si formò il corteo, con quest'ordine: Quattro vigili urbani in alta uniforme - Istituto Tomadini - Corona del Podestà portata da Civici Pompieri - Orfanotrofio Bambin Gesù - Carro coperto di altre ghirlande portanti; le seguenti dediche: I nipoti Fortunato al caro nonno Le famiglie Grosser e Conduccio - I nipoti Mantovani al caro zio - Le nuore comitoli - Caterina ed Umberto Mattioni al caro zio - Famiglia Carlo Del Negro - I nipoti Pividori al caro nonno.

Seguivano le insegne religiose e numerose clero; indi il carro di lusso portante la bara. Su questa, posava la salma del « Figli all'adorato papà »; sul carro, la ghirlanda de « La moglie al suo caro Giuseppe ».

Al lati incidevano: il dott. Cantoni, il colonnello ing. Leskovich in rappresentanza del Podestà on. co. Gino di Caporriaco, Pietro Marcolini, Luigi Degani, cav. Renato Bettina, Carlo Moccenigo.

Seguivano la bara parenti e congiunti e il lunghissimo stuolo delle numerose accompagnatrici e degli accompagnatori.

Tanti e tanti erano questi, che molte fogli messi a disposizione ben presto si riempirono di firme: centinaia e centinaia: industriali, commercianti e negozianti, viaggiatori di commercio e rappresentanti delle maggiori ditte locali, cittadini che in Giuseppe Gori avevano conosciuto l'uomo attivo e laborioso, il commerciante prodigioso con l'assiduo lavoro una comoda condizione sociale e una bella fama.

Lungo sarebbe ricordare, anche solo parzialmente, il nome degli accompagnatori. Ne citeremo alcuni, mano a mano che ci vengono alla memoria: Fratelli Micoli, rappresentanza dell'Istituto Tomadini, Ruggero Covra, Alberto Zani, Rinaldo Del Negro, Marco Sartori, Giacomo Antonini, G. B. Piani, Umberto Magistris, Cesare Scocimarro, Raffaele Genilli, Arturo Bernardini, Carlo Fornara, Guido Orter anche per l'ing. Giacomo Cantoni, geom. Ottorino Carneletti, ing. Cudignello Enrico, Bruno Marco, Pietro Fattori per famiglia Battistella, Innocente Lazzi, Carlo Moccenigo, Giacomo Pian, rappresentanza dell'Orfanotrofio di via Rivis, Mario Cosmi, rag. Renato Bettina, Cesare Cassoni, Angelo Tonini, Giuseppe Seitz, Angelo Massarutti, rappresentanza dell'Impresa Luigi Lizzi, prof. Luigi Taddio avv. Secondo Zanuttini, Vittorio Bertazzi, prof. R. Grumicich, Pietro Marcolini, Carlo Leonarduzzi, Gini, Roussel, Leone Bastanella, Fratelli Pavesani, Gallino Scelco, Gerolamo D'Arone, Luigi D'Odorico, Alessandro Drinis, ing. Carlo Somero, geom. Pietro Petris, rag. Bruno Mirtillo, dott. Antonio Cardì, dott. Diego Mistruzzi, rappresentanza del Credito Italiano, rag. Quirina, cav. Antonio Lenisa, dott. Giuseppe Pitotti, Giovanni Della Marina, dott. Giustino Leoncini, Liberto Grassi, Nicola Serafini, rag. Cabrini, Umberto Romanelli in Giuseppe, Ettore Driussi, Italo Leoncini, Attilio Magnatò Umberto e Aristide Caneva, Giuseppe e Giovanni Coliatti, Alessandro Silezzi, Francesco Papa, Adolfo Chini, Gino Fusari anche in rappresentanza della Banca Cattolica del Veneto e del cav. Filio Somma; Angelo Padovani, geom. Ezio Novelli, geom. Giovanni Zille, Ugo Ripari, Edoardo Triches, cav. Antonio Cremese, geom. Riccardo Cardoni, Giuseppe Aloisio, Romolo Tonini, cav. Arturo Bosetti, Anacolozzini, Mons. Pietro Dell'oste, Luigi Pantarotto, Leonardo Pelizzo, Lorenzo Morelli, dott. cav. uff. Virginio Doretta, cav. Emilio Doretta, Enrico Monina, cav. Gregorio Job e, rinunciando a continuare. Molte anche le donne in gramaglie.

Nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio entrò la salma salutata dal popolo reverente ed a capo scoperto. Ivi furono celebrate le esequie con accompagnamento di organo e dei cantori della « Santa Cecilia. Compinto il mese rito, la salma fu levata dal catafalco e riportata sul carro funebre e quindi accompagnata al Camposanto e deposta in tumulo riservato.

Dinanzi alla bara di questo cittadino esemplare per attività, dedicata in parte anche a vantaggio della civica amministrazione, c'inchiniamo compassi e riconosciamo ai figli ed alle figlie, ai nipoti, ai congiunti, ai tutti esprimiamo tutto il nostro cordoglio.

## Una gamba e una costola rotte

Ieri nel pomeriggio sono stati accolti al nostro Ospedale il contadino Paolo Stojazzo fu Valentino di anni 61, dimorante a Platichis, ed il settantagenario Menton Antonio fu Francesco, abitante in via Gemona 75. Al primo il sanitario riscontrò la frattura della tibia destra e lo giudicò guaribile in due mesi circa, ed al secondo la frattura della quarta e quinta costola per cui lo ha degnato guaribile in un mese circa.

Il Menton si è prodotto l'infornuto cadendo accidentalmente mentre stava per uscire da casa e lo Stojazzo urtando involontariamente e violentemente contro un palo che si trovava a terra.

## Un'altra che se ne va!

Tale Carlo Rocco di Francesco di anni 34, abitante in Via Basaldella, si è recato ieri dai carabinieri a denunciare di aver patito un furto commesso in pieno giorno. Egli aveva messo la propria bicicletta nel cortile della sua abitazione, cortile che è cintato e chiuso da un cancello. Di giorno resta però aperto, ed il ladro penetrò nel cortile si è impossessato della macchina.

Le pronte indagini dei carabinieri non hanno però valso a trovare il ladro della bicicletta.

## Fatti e fatterelli del giorno

### A ladri bastano pochi minuti

Tale Maria Zanini di Giuseppe, abitante a Talmassons, dovendosi recare alla vicina latteria sociale per portare del latte, lasciò momentaneamente abbandonata la casa in cui non vi era nessuno. Ebbe il torto però di lasciare anche gli usci aperti e qualcuno che, forse pratico delle sue abitudini, stava spiando il momento buono, penetrò nella casa rubando poi 25 chilogrammi di salami. Molto probabilmente l'ignoto è stato disturbato, perché altrettanta merce l'ha lasciata sul posto. Il furto è stato denunciato, ma del ladro nessuna traccia.

### Come furono arrestati gli autori del furto di Remanzacco

Abbiamo dato notizia dell'audace furto perpetrato l'altra notte ai danni del signor Moreale Guido, proprietario di un negozio di coloniali a Remanzacco.

Questa notte, in seguito alle pronte e sagge indagini dei carabinieri, i ladri sono stati tratti in arresto.

Tutta la merce rubata era stata nascosta dentro covoni in mezzo ad un campo presso San Marino del Torco e il presso il carrettino che aveva servito al trasporto della refurtiva.

Comprendendo il progetto dei ladri, i carabinieri si sono nascosti dietro i covoni e alla sera, verso le 20, due individui si sono avvicinati con fare circospetto ed allora i militi gli si sono piombati addosso. Gli arrestati sono stati trasportati alle carceri di Cividale, dove verranno interrogati.

Sembra che i due sieno udinesi. Essi si avvicinarono proprio al covone ove erano nascosti i due carabinieri. Parlarono tra loro, e uno diceva:

« Vuol che prendiamo le sacchiste? »

« Sì, perché domani le venderemo facilmente al mercato di Udine. »

Fu allora che i carabinieri uscirono dal loro nascondiglio e li arrestarono senza che essi opponessero alcuna resistenza.

Non tutta la refurtiva però è stata recuperata.

### Scendendo dal tram

La cinquantatreenne Caterina Vezzi fu Nicolò, ieri sera, alle 9, fu trasportata all'Ospedale Civile, dove il dott. Accordini le riscontrò la frattura esposta del gomito sinistro e la giudicò guaribile in 50 giorni.

La povera donna, che stava rimpiangendo, scendendo dal tram in via Gemona mettevale male il piede a terra e cadeva di peso sul gomito che si è fratturato.

## Cinema Impero

(già MODERNO)

Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito

## BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima Capitale L. 35.500.020  
Sede Sociale Vicenza

I Sigg. Azionisti sono convocati in Assemblée Generale Ordinaria e Straordinaria per le ore 10 del giorno 10 Febbraio 1931-XI presso la Sede sociale per trattare e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

**Parte ordinaria**

- 1.0 Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Sindacato.
- 2.0 Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1930-IX e deliberazioni relative.
- 3.0 Nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
- 4.0 Determinazione del numero del Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale.
- 5.0 Nomina dei tre Sindaci effettivi e determinazione del loro emolumento; nomina di due Sindaci supplenti.

**Parte straordinaria**

- 6.0 Proposta:
- A) di aumento del Capitale sociale da L. 35.500.020 a L. 61.500.020 mediante emissione di N. 1.300.000 azioni privilegiate di Serie B del valore nominale di L. 20 cad. giusta il disposto dell'art. 5 dello Statuto sociale, per il totale importo di Lire 26.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
- B) sulle modalità per la emissione delle nuove azioni.
- 7.0 Comunicazione agli effetti dell'articolo 194 Codice Comm. della situazione al 31 dicembre 1930-IX dei seguenti Istituti: Banca Cattolica S. Liberale Soc. An. Coop. Cap. Lire 3.000.000 - sede Treviso - Banca Provinciale di Belluno Soc. An. Cap. L. 2.000.000 - Sede Belluno - Banca Feltrina Soc. in Acc. semplice cap. L. 300.000 - sede Feltrina - Comunicazione delle deliberazioni delle assemblee generali straordinarie dei predetti tre Istituti che saranno tenute il giorno 29 gennaio 1931-IX, e delle decisioni della Banca Feltrina.
- 8.0 Assegnazione ai portatori dei certificati azionari della Banca Cattolica S. Liberale di N. 6 azioni privilegiate Serie B, del valore nominale di L. 20 cad. della Banca Incorporatrice per ogni azione della Banca Cattolica S. Liberale del valore nominale di L. 100 cad.
- 10.0 Fusione coi predetti Istituti mediante incorporazione di essi con effetto di 1.0 Gennaio 1931-IX giusta le modalità di cui al comma precedente.
- 11.0 Deliberazioni relative e conseguenziali a tutti gli oggetti precedenti.
- 12.0 Conferimento di poteri per le deliberazioni di cui sopra.
- 13.0 Proposta di modifica degli art. 37 e 39 dello Statuto sociale.

Per advenire alla assemblea i Signori azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società al più tardi entro dieci giorni prima di quello fissato per la convocazione, ritirandone il biglietto di ammissione. (Art. 21-Stat. Soc.).

Vicenza, li 14 gennaio 1931 (IX).  
IL PRESIDENTE  
Senatore Luigi Montessor

### Scuola di Cultura cattolica

### Il Beato Odorico da Pordenone

Questa sera, alle ore 21, nella Sala di Via Treppo 1 B, sarà commemorato il Beato Odorico da Pordenone, come viaggiatore e santo, facendo passare sullo schermo visioni di luoghi da lui visitati, quadri e monumenti relativi al culto di lui; aspetti dell'opera di S. E. Mons. Celso Costantini, che attualmente ne continua l'opera in Cina. Oratore il prof. P. Pio Gabos.

### La Basilica di Aquileia

Ricorre il IX centenario della consacrazione della perlinea Basilica di Aquileia e l'avvenimento sarà celebrato solennemente a suo tempo. Intanto se ne farà una commemorazione domani sera, domenica, alle ore 21, nella Sala di Via Treppo 1 B. Oratore sarà il più competente conoscitore del glorioso monumento, il chiarissimo prof. cav. Giovanni Brusini, direttore del R. Museo Archeologico di Aquileia. Egli illustrerà il suo dire con una serie di scelte proiezioni, che includeranno quanto di più recente gli scavi hanno rivelato.

Con S. E. Mons. Arcivescovo alle due conferenze assisteranno S. E. Mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina e S. E. Mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia.

Sabato 21, poi, il sacerdote prof. Achille Benedetti parlerà sul tema: « Il sito ed l'intelligenza ».

L'ingresso è libero. La sala è riscaldata.

### MACCHIE davanti agli occhi, stitichezza e mal di testa provengono da eccesso o da insufficienza di bile. BILAX, le vere pillole lassative, in breve vincono questi mali di fegato, come anche la stitichezza e l'indigestione. Ovunque L. 450 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (127).

**Margia**

**CREMA PER CALZATURE**

# Gli avvenimenti sportivi

## Le partite di domani

### Divisione nazionale Serie A

Milano: Ambrosiana-Juventus  
Torino: Torino-Napoli  
Roma: Roma-Milan  
Busto A.: Pro Patria-Genova  
Legnano: Legnano-Livorno  
Casale: Casale-Bologna  
Modena: Modena-Alessandria  
Brescia: Brescia-Pro Vercelli  
Trieste: Triestina-Lazio.

### Serie B

Genova: Liguria-Fiorentina  
Novara: Novara-Monfalconese  
Palermo: Palermo-Udinese  
Parma: Parma-Serenissima  
Bari: Bari-Atalanta  
Luca: Lucchese-Derthona  
Verona: Verona-Spezia  
Lecce: Lecce-Padova  
Pistola: Pistoiese-Cremone

## L'Udinese a Palermo...

Giornata di trasferta quella di domani per i bianco-neri; infatti essi disputeranno la penultima partita di campionato del girone di andata sull'infido calciodromo di Palermo.

Sarà di fronte ai friulani una compagine già da essi conosciuta, e precisamente nell'estate scorsa allo stadio del «Tessaccio» di Roma per la disputa del titolo di campioni di prima divisione.

Afora la vittoria arrise ai friulani i quali in una fuggida e smagliante giornata la spuntarono in modo veramente superbo sulla coraggiosa compagine sicula.

Partitroppo ora le cose sono radicalmente cambiate trovandosi da una parte un Palermo lanciato alla conquista di un primato assoluto e dall'altra un'Udinese protesa affannosamente per salvarsi dal baratro della retrocessione.

Come si vede, i rosa palermitani hanno un contegno da saldare, ma ciò non toglie che i bianco-neri armati di una ferrea volontà di ben figurare e armati di uno spirito agonistico, veramente combattivo, debbano sfiorare almeno il pareggio.

Questo è augurio che tutti gli sportivi friulani rivolgono di cuore ai propri beniamini, specialmente dopo la abbastanza soddisfacente prova fornita domenica contro i Tundici di Parma.

Ecco la formazione con la quale l'Udinese affronterà la contesa:

Francescutti; Tavano e Belotto (capitano); Magrini, Gori e Pezzini; Frossi, Vittorio, D'Odorico, Semintendi e Valente.

È chiaro che la formazione è di largo ripiego, ma vorrà dire che il cuore supplirà alla classe.

### II DIVISIONE

## Sui campi di neve

### I CAMPIONATO TRIVENETO DI SLALOM - III CAMPIONATO TRIVENETO STUDENTESCO DI FONDO - COPPE «MENEHELLO» E «VICENZA» - ASIAGO 17-18 GENNAIO 1931.IX.

Organizzata dalla Sezione Sci del G. U. F. di Vicenza si svolgerà ad Asiago, nei giorni 17-18 gennaio 1931.IX, il III Campionato di Sci Triveneto, da disputarsi tra gli Universitari (Coppa «Menehello») e Studenti Medici (Coppa «Vicenza»), regolarmente affiliati alla F. I. S.

Il programma della manifestazione comprende le seguenti gare:

17 gennaio: Campo Val Madarello, ore 14 precise. Disputa del I Campionato Triveneto Studenti di Slalom, con classifica separata per Universitari e Medici.

18 gennaio - Campo Val Madarello: ore 8 precise: Coppa «Giovanni Menehello», dono della Federazione Provinciale Fascista di Vicenza. Vinta nel 1929 dalla SUCAI di Vicenza, nel 1930 dal GUF di Belluno. III Campionato Triveneto Universitario di fondo individuale. La classifica a squadre di tre sciatori verrà desunta dalla differenza delle somme dei tempi impiegati dai «migliori» classificati di ogni Gruppo Universitario Fascista.

Coppa «Vicenza» dono del Podestà di Vicenza. Vinta nel 1929 dal Laboratorio Scuola di Asiago, nel 1930 dalla SUCAI Juniores di Fiume. III Campionato Triveneto Studenti Medici di fondo individuale, con classifica a squadre di tre sciatori come nella gara precedente. I concorrenti figureranno nella classifica individuale per 1 Nuclei Studenti Medici dei rispettivi GUF, per la classifica squadra ogni squadra dovrà essere formata da tre studenti dello stesso istituto.

Alle gare possono partecipare anche studenti universitari e medi isolati qualora provengano da centri ove non esista l'organizzazione del GUF.

### Il campionato studentesco di sci

Il GUF di Trieste (Sezione Sci) organizza per domenica 1 febbraio 1931.IX, a Tarvisio, l'VIII Campionato studentesco di sci della Regione Giulia. Iscrizione, alla gara possono partecipare tutti gli studenti residenti nella regione, iscritti ai GUF, e ad una R. Università, Scuola Superiore o media, debitamente affiliati alla F. I. S. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 3 per persona, possono essere inviate per lettera da oggi fino al 30 corrente al fiduciario della Sezione Sci del GUF di Trieste, Riva 3 Novembre R. III. Ogni concorrente dovrà indicare il proprio recapito e il GUF e la scuola alla quale appartiene.

Regolamento: viene quello della F. I. S. Il percorso sarà di circa 15 chilometri. Premi: Individuali, oltre i soliti dal primo all'ottavo classificato vi saranno premi speciali per il più giovane classificato, per il primo e secondo milite universitario, per il primo delle Scuole medie della regione ecc. Collettivi: per il GUF meglio classificato, per la prima scuola media di Trieste. Oltre a

questi vi potranno essere altri premi il cui elenco sarà pubblicato assieme al programma dettagliato.

Le riduzioni del 70 per cento per i concorrenti sono assicurate ed ogni G. U. F. partecipante alle gare si provvederà degli scontrini di viaggio necessari presso il rispettivo Direttorio provinciale della F. I. S.

### Due escursioni invernali del Touring Club

Il Touring Club Italiano, seguendo una tradizione assai antica e approfittando di due giorni di festa, domenica 8 e mercoledì 11 febbraio, ha organizzato due escursioni invernali, la prima dal 7 al 9, la seconda dal 10 al 12 febbraio.

La prima località prescelta è la Valle Formazza, sopra Domodossola, prossima al Sempione, all'estrema propaggine delle nostre Alpi, in una zona superba di abetaie, nevai sconfinati, ghiacciai, dominata dalla grande Cascata del Toce, la più potente e bella della cerchia alpina.

Molte speciali attrattive furono predisposte per rendere la gita più attraente. I gittanti raggiungeranno a mezzo di lussuosi autobus l'albergo di primissimo ordine che li ospiterà, sito a 1700 metri di altezza, in posizione meravigliosa, ai piedi della Cascata del Toce, dotato dei più moderni confort, di saloni luminosi e bellissimi, di pattinaggio coperto. Verranno visitati impianti idro-elettrici modernissimi, tra i più grandiosi del mondo; saranno effettuate escursioni in slitta o in sci a mete note per la suggestiva bellezza e sotto la direzione delle più celebri guide formazzine; avranno luogo gare valligiane di sci e bob, ginkane notturne sulla neve e sul ghiaccio, trattamenti folcloristici ecc.

Già nell'alta Valle è un fervore di preparativi. Il Corpo Consolare del Touring e i Valligiani sono in moto per preparare un'accoglienza cordiale e festosa ai gittanti.

La Direzione del Touring Club Italiano (Milano, Corso Italia 10), invia gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta, il programma illustrato della gita.

### Bergomas e Baiguerra candidato al titolo nazionale

ROMA, 17. — La Federazione Pugilistica italiana comunica che essendo scaduto il termine per l'effettuazione dell'incontro Bergomas-Baiguerra valevole per la semifinale del campionato d'Italia dei pesi massimi ed avendo il procuratore del campione d'Italia Roberti dichiarato che questi rinuncia al titolo non potendo rientrare in Italia nel termine stabilito, si dichiara il titolo vacante e si prescegliono i due pugili Bergomas e Baiguerra per la disputa del titolo stesso.

### Schmeling accetta l'incontro con Stribling

BERLINO, 17. — Mac Schmeling si è dichiarato lieto che il suo manager Joe Jacobs abbia firmato in suo nome il contratto per un incontro di campionato con Stribling, aggiungendo di essere disposto ad incontrarsi con Primo Carnera se riuscirà vincitore nella lotta contro Stribling.

### Nuovi ribassi nei prezzi dei fertilizzanti

ROMA, 16. — La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari comunica: In armonia alle direttive impartite dal Capo del Governo per un'equa riduzione dei prezzi dei fertilizzanti, la «Concimi Pottassici I. A.» di Milano, d'intesa con la Federazione Italiana Consorzi Agrari, si è validamente adoperata perché fosse concessa da parte delle sue rappresentanze una sensibile riduzione sulle attuali quotazioni di mercati dei fertilizzanti potassici. A partire da oggi i prezzi attualmente in vigore saranno diminuiti per il solfato clorato potassico al 50 per cento, di lire 6 al quintale per il clorato al 40 per cento di lire 5 al quintale, per il sale potassico al 30 per cento di lire 4 al quintale. Le stesse riduzioni valgono altresì per le giacenze di merci acquistate dal luglio scorso in avanti.

### Notizie in breve

UNA SCENA DI VIVO PANIC è avvenuta in una vettura tranviaria a Monaco, a causa di un corto circuito. Allo scoppio fortissimo è seguita una fiammata che ha investito parecchie persone. Soccorse immediatamente a soccorsi ed esse hanno dovuto essere trasportate all'ospedale, parecchi sono pure i feriti leggeri, specialmente per contusioni.

UNA ONDATA DI ERUZIONI INTENSIVISSIME imperversa da tre giorni sul Messico. Nella capitale le vie e le piazze sono insolitamente frequentate durante la notte, perché la gente teme il ripetersi delle scosse telluriche. L'altra notte, dice un telegramma da Messico, sette persone sono morte assiderate. Cade ininterrottamente una pioggia gelata, il che rende la situazione più penosa.

IN UN CONFLITTO con gli agenti di pubblica sicurezza e con i carabinieri che lo volevano catturare, è morto il pregiudicato Giuseppe Fallana di Reggio Calabria, reo di aver ivi assassinato, tempo addietro il carabiniere Fedè Francesco. Dopo il delitto il Fallana s'era dato alla macchia; in questi ultimi giorni invece si aggirava nelle vicinanze della città, armato in tutto punto, ed è stato così sorpreso da una pattuglia la notte scorsa.

PER OLTRE 245 MILA LIRE è stato abilmente truffato a Torino il commerciante Giuseppe Pietro Bertola da un negoziante in tessuti, certo Attilio Bianchi, il quale con l'aiuto del conoscente comune Carlo Corona, si era fatto credere in ottime condizioni finanziarie, mentre era invece sull'orlo del fallimento, compiendo scellerati e raggiunti in proprio favore.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## In Tribunale

Presidente: co. cav. Agosti — Giudici: cav. Santomaso e cav. Ferlan — P. M. Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Canc. reg. Pisano.

### La lunga storia di una cambiale

C'era una volta... un padre che aveva quattordici figli. Questo padre un giorno, in piazza, a Oderzo, fu avvicinato da un tale Giovanni Borta da Castello d'Aviano il quale gli chiese il pagamento di una cambiale dell'importo di 5000 lire da lui firmata.

Il povero uomo cadde dalle nuvole e naturalmente negò il pagamento. «Vi farò andare in galera» rispose il Borta. L'uomo in parola, tale Vincenzo Cisterna fu Sebastiano da Fontanelle, si era scordato che dieci o undici anni fa aveva firmato per il figlio Evaristo, il maggiore della numerosa schiera, una cambiale in bianco. Perciò quando a lui fu esibita la cambiale nella quale appariva la sua firma assieme a quella del figlio e della di lui moglie, non volé riconoscerla e denunciò il figlio di averla falsificata.

Per questo motivo ieri, dinanzi al nostro Tribunale, comparve il Cisterna Evaristo di anni 47, abitante a Sarone di Caneva di Sella che deve rispondere di falso in cambiale. All'interrogatorio l'imputato conferma la firma autentica, facendo sapere come anche il padre l'abbia riconosciuta e negata parecchie volte.

Il padre viene interrogato anche lui e il povero uomo comincia a fare una grande confusione di idee e di dichiarazioni.

Il Presidente affine, stanco delle continue tergiversanti dell'interrogato, lo riprende severamente facendogli notare il contegno poco serio che, specialmente come qualità di padre, tiene nei confronti del figlio e della magistratura. Rileva ancora come il Cisterna padre, nello stesso giorno a distanza di poche ore, abbia, di fronte al Pretore di Oderzo, detto e poi smentito di riconoscere per sua la firma. Allora si viene a sapere che il padre, pressato dai figli che abitano con lui e che continuano a minacciarlo perché vedono un pericolo il loro patrimonio colle concessioni continue che fa al figlio maggiore, ha confermato e negato per paura dei figli stessi che lo minacciano continuamente di sfratto.

Da ultimo riconosce per sua la firma sulla cambiale sequestrata, che il Presidente gli pone sotto gli occhi.

Vengono poi i testimoni. Viene sentito per primo il Giovanni Borta il quale racconta che nel 1926 diede le 5000 lire al Cisterna Giovanni in cambio di una cambiale firmata dal Cisterna padre, dal figlio e della moglie di quest'ultimo.

Nel 1929 poi, avendo bisogno di danaro e non potendola riscuotere dal Cisterna, girò la cambiale ad una ditta di Conegliano la quale la consegnò al Pretore di Oderzo per la riscossione. A questo punto il Cisterna padre disse al Borta di presentargli la cambiale che lui avrebbe pagato il debito del figlio, come ne aveva già pagati degli altri.

Si recò allora il Borta stesso per rilevare la cambiale assieme a tale Guglielmo Colautti di Pordenone e consegnata al vecchio ricevente 300 lire in danaro, pagate per metà dal padre e per metà dal figlio e un'altra cambiale per le rimanenti 2000 lire.

Il Guglielmo Colautti non fa che confermare di essere stato ad Oderzo con il Borta per rilevare la cambiale e l'avvenuto accordo tra le parti. Il P. M. cav. Alborghetti ritiene, come dalle risultanze è confermato, che il falso non esiste e rileva che se anche esistesse manca nella cambiale il doppio bollo di legge. Perciò chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

La difesa, avv. on. Piero Pisenti, spiega come il padre dell'imputato, pressato dalle continue minacce degli altri figli, sia caduto in mille contraddizioni. Ritiene insufficiente la prova della perizia calligrafica tanto più che è fatta nella sola firma giacché il Cisterna padre sa fare solamente quella, essendo analfabeta o quasi e dimostra come lo stesso abbia firmato in modo diverso variando il luogo, la carta e lo spazio su cui firmare.

Chiede infine l'assoluzione per il proprio difeso giacché non si può pensare che il padre sia venuto coll'intenzione di non fare punire il figlio riconoscendo per sua la firma che in principio dell'interrogatorio aveva escluso.

Il Tribunale assolve il Cisterna figlio per non aver commesso il fatto.

### A porte chiuse

A porte chiuse si sono svolti i processi a carico di tall Enrico Simonutti da Pinzano al Tagliamento e Cesare Pasian di Giacomo di Cervignano. Il primo deve rispondere di violenza carnale a danno di una bimba di sei anni, e il secondo di tentata violenza abusando di una povera demente di 16 anni.

### Bancarotta semplice

Leandro Bruni fu Gio Batta di San Daniele, aveva impiantato una bottega di cartoleria e di chincaglieria, ma poi dovette chiudere l'esercizio con un passivo di 28 mila lire. Egli deve rispondere di bancarotta semplice per non aver tenuto il corrente libri obbligati dalla legge. Il P. M. ritiene l'imputato colpevole e chiede la condanna dell'imputato a 6 mesi di reclusione ed alle spese processuali.

Il Tribunale condanna il Leandro Bruni a 5 mesi, alle spese processuali, con il condono.

## In Prefettura

Pretore dott. Foscolini — Cancelliere Polano.

### Si vendica... con una gallina

Andrea Fasano fu Santo di anni 26 da Sammartinichia di Pozzuolo, la sera del 25 ottobre, in Carnagone, fu trovato mentre era intento a tirare il collo ad una gallina di proprietà dell'oste Leopoldo Cretato.

Da notarsi che il Fasano, per compiere questa operazione truculenta, si era recato nel gabinetto, che in campagna è chiuso a tre lati, lasciando correre l'aria... dal di sotto.

Non è vero — sostiene il Fasano. — In quella sera ero brillo, e recatomi in quel tal... gabinetto scivolai e caddi. Si trovò così come Talde ad annaspere, e... annaspando gli capitò tra le mani il collo della gallina. Fu insomma una specie di pesca, che gli fruttò 15 giorni di reclusione, nonostante l'abile difesa dell'avv. Sartoretti.

### Un investimento ciclistico a Paderno

Giuseppe Micheloni di Tobia, di anni 40 da Adegliano, il 19 luglio scorso, a Paderno, mentre veniva a Udine in bicicletta, investiva ed atterrava certa Maria Cattarossi di anni 68; che cadendo riportò la frattura del gomito destro. Il Micheloni afferma di aver ripulatamente suonato, di aver tenuto la propria destra. La Cattarossi non intende o fece finta di non intendere. Ella aveva il bilancino con due secchie d'acqua, e fu contro una di queste che urtò il ciclista, rovesciandolo anche la disgraziata.

La donna conferma, ed il Pretore manda assolto il Micheloni.

### Una lira di patate!

Rachele D'Odorico fu Luigi di anni 46 da Lavariano, venne sorpresa il 4 agosto scorso dalla guardia comunale mentre rubava poche patate (in tutto per il valore di una lira) in danno di Giacomo Bernardis. Fu perciò denunciata per furto.

Il Bernardis viene in giudizio a dire che non ne sa niente, e la D'Odorico si scusa dicendo di essere stata costretta a commettere il furto per la miseria.

Il Pretore tenendo calcolo di queste circostanze, la condanna alla pena di 3 giorni, pena però sospesa e con la non iscrizione nel casellario.

### Un jugoslavo che dà false generalità

Il 30 luglio scorso ai carabinieri di Moggiò si costituiva certo Mostar Konrad fu Giovanni da Penedice di anni 23, il quale dichiarava essere disertore jugoslavo e chiamarsi Ferdinando Pruse. Le informazioni risultarono un po' diverse. Egli non era affatto disertore, ma era stato espulso dall'Austria per furto commesso nel territorio della Repubblica.

Si rimette al Giudice per il reato di aver dato false generalità ai carabinieri, e viene condannato a 150 lire di ammenda.

## Cinema Impero

(già MODERNO) Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito

## Altro imputato di furto

Giuseppe Mondolo di Giovanni, di anni 38 da Tricesimo, comparve davanti al Giudice difeso dall'avv. Marotta, dovendo rispondere del furto di due ruote di carro in danno di Vincenzo Ziglio.

Il Mondolo vuol presentare l'affare sotto tutt'altra luce. Egli aveva fatto «un nolo» con il Ziglio, nolo per il quale si era impegnato in una spesa di 60 lire. Ne diede 42, e per le rimanenti gli consegnò le ruote con incarico di venderle e trattarsi quanto gli spettava. Poiché il Ziglio andava... adagio, e non vendeva le ruote, un bel giorno egli si recò a prenderle. La scusa non è però buona, e viene condannato a giorni 35 di reclusione.



La famiglia ed i congiunti del Compianto

## GIUSEPPE GORI

con animo profondamente commosso ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto rendere un tributo d'affetto al caro Estinto, ed in modo particolare esprimono la propria riconoscenza all'Illmo Sig. Podestà di Udine ed a quelle Istituzioni Cittadine che interverranno alle estreme onoranze.

UDINE, 17 Gennaio 1931.IX.

## AVVISI ECONOMICI

**FFITI**  
AFFITTASI casa salubre 5 ambienti, scoperto, L. 120, Via Tricesimo 87.

AFFITTASI appartamento civile 5 ambienti, Rivolgerei Via Asilo Volpe 39.

AFFITTASI in Palazzo Calselli, Vicolo Florio N. 2, N. 3 garage e N. 1 magazzino a due vani.

CERCASI appartamento ammobiliato 2 stanze letto, salotto, cucina, e possibilmente giardino. Scrivere Cassetta 88 Unione Pubblica, Udine.

## COMMERCIALI

VENDESI o affittasi appartamento mobiliato indipendente. Per informazioni rivolgersi Bar Vittorio Emanuele.

EMIPORIO mobili usati, stanze complete da pranzo, da letto, da studio, salotti, singoli mobili, causa emersione per cevedo a prezzi irriducibili, accordando condizioni. Via Portanuova 7, Udine.

SALOTTI, stanza matrimoniale, sala pranzo, traslocandomi vendo subito. Piazza Mercatenuovo 9, II.

## OPERTE D'IMPIEGO

ASSUMERE piazzista per macchine da scrivere ed articoli simili. Stipendio e provvigione da convenirsi. Presentarsi Via Aquil'era 19, domenica 18 corr., ore antimeridiane.

## DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA praticissima lavori ufficio e dattilografa ottime referenze cerca posto. Scrivere Cassetta 88 Unione Pubblica, Udine.

## ...e i cadetti a Trieste

Anche la seconda squadra dell'A. C. Udinese giocherà fuori casa e precisamente a Trieste contro la volenterosa compagine dei Portoriani.

La formazione con la quale essi scenderanno nella città di San Giusto è una delle più solide in quanto che vi figurano parecchi titolari di prima squadra. Infatti, alla guardia della rete bianconera, vi sarà l'ottimo Copat che certamente rimbalzerà con onore l'assente Francescutti; i terzini come al solito saranno Schiffo e Coltrini, mentre al centro della mediana fra Dal Pont e Gerace giocherà il fattivo ed intelligente Bonino; la prima linea infine sarà formata interamente da titolari di prima squadra, e cioè Modolati, Agosti, Zili, Formicola e Bertasaghi.

Però la squadra di rincalzo ha tutti i numeri per riuscire vittoriosa e di conseguenza consolidare il primato di classifica.

## Sul fronte uliciano

Domani avranno svolgimento i seguenti incontri del campionato friulano Uilc:

- Prima categoria**
- \*Pordenone-San Rocco
  - \*Selle-Dante Alighieri
  - \*Basiliano-Odoro
  - \*Tolmezzo-Olimpia
  - \*Givinezza-Itala
  - \*Campo San Osvaldo-Ardita-Alba.
  - \*Campo San Rocco-Cormor-Pozzuolo.
  - \*Edora-Serenissima
  - \*Campofornido-Ferrovieri
- Seconda categoria**
- \*Cotoficello-Itala 2.0
  - \*Pro Felletto-Pasian di Prato
  - \*Pradamano-Betera 2.0
  - \*Givinezza 2.0-S. Rocco Ermani (1230)
  - \*Campo Ferrovieri, Serenissima 1930-Bologna.

**CASA DI CURA**  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
**SPECIALISTA**  
per malattie d'occhio naso e gola  
Udine - Via Cassinaccio 6 - Tel. 10

**L'OSPITE GRADITO**

Il nuovo radiorecettore TELEFUNKEN 100W/8

a 8 valvole, di cui 3 schermate di alta frequenza e 3 finali di grande potenza in push-pull. - Potenza di uscita 6 Watt. - Altoparlante elettrodinamico. - Unico comando. - Mobile di gran lusso. - Trasformatore per tutte le tensioni. - Attacco per pick-up.

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

**SIEMENS Soc. An.**  
Rapp. Unica nelle Isole TELEFUNKEN  
Via Lazzaretto, 3 MILANO

**TELEFUNKEN**

AGENZIA GENERALE PEL VENETO  
Corso Popolo PADOVA - Via Mantegna N. 2  
Ing. E. BALLARIN & C. 25-14

**ARTE e TEATRI**

**La prima della Compagnia Uferini**

Questa sera al nostro Pucconi avremo la prima recita della Compagnia Uferini che darà la sua rivista delle 33 meraviglie ed enigmi.

Il programma che verrà svolto è veramente attraente e siamo sicuri che anche a Udine otterrà il consenso e l'approvazione che in altre città, sia italiane che estere, ha ottenuto.

La compagnia è reduce dal più grande teatro del mondo; ha dato 126 rappresentazioni a Berlino, 100 rappresentazioni a Vienna, 200 rappresentazioni a Budapest, 60 rappresentazioni a Stambul e nel marzo p. v. si reccherà ad Atene e nell'aprile per la terza volta nell'America del Nord.

Ecco il programma: L'uomo con l'acqua nella testa - La fabbrica del denaro - Il balletto degli spiriti - Il mistero della maschera verde - Convegno misterioso nella cabina telefonica.

**Cinema Concerto « EDEN »**  
**Il Ferroviero**

Continua con crescente entusiasmo e successo indimenticabile le repliche del grandiosissimo capolavoro Serie d'oro fuori classe, Metro Goldwyn Mayer, « il ferroviero », la sublime interpretazione del celebrato artista dai mille volti Lon Chaney. Il soggetto meraviglioso di esaltazione al dovere, di affetti famigliari, di azione amorosa sentimentale, rendono il film uno dei più graditi spettacoli della presente stagione cinematografica.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 « il ferroviero » viene replicato a grande orchestra dall'inizio per acclamazione.

**Cinema Varieta' Cecchini**  
**Compagnia Gustavin**

Grande successo ha riportato l'estera la Compagnia dei Buoni umore con Gustavin re per quattro franchi. Oggi l'applaudita Compagnia si produrrà in una celebre commedia di Ferravilla: « La classe degli asini ». Allo schermo trionfali repliche del superfilm « La Principessa del Circo ». Le proiezioni avranno inizio alle ore 17.

**Marionette**

Domani, domenica alle ore 17 nel teatrino di Via Gemona 50 verrà rappresentato per la prima volta « il fallimento di Facanapas », esilarantissima commedia in 3 atti tutti da ridere.

Seguirà la fantastica Fiaba-pantomina: « La pentole delle streghe ».

**Ballo all'Olimpia**

Domani 18 corr. dalle ore 16 in poi avrà luogo all'Olimpia una festa da ballo con l'ottima orchestra jazz-band del S. N. O. F. diretta dall'esperto maestro N. Zanoli.

L'annunziata l'attrazione sarà provvista di scelti vini della Cantina del co. Florio di Bubbico in Monte e di Birra Dreher. Dalle ore 20 servizio di tram cittadino fino alla sala.

**Beneficenza mezzo della Patria**

**CASA DI RICOVERO.** - In memoria di Giuseppe Gori: Cesare Soccimario L. 30.

**CONGREGAZIONE DI CARITA'.** - In memoria di Giuseppe Gori: Gabriele Carlini 45; Familiare: Luigi Venier-Romano 50.

**DAMINE DI CARITA'.** - Per festeggiare l'epico volo di S. E. Balbo, la signora Lucia Pisenti L. 100.

**Beneficenza**

**Istituto Orfanii di Guerra - Civile** - A favore delle Scuole di Avvicinamento al Lavoro dell'Istituto, l'on. Amministrazione dei Legati del Comune di Udine L. 2000 quale contributo 1930.

**Unione Italiana Ciechi** - Per onorare la memoria di Giovanni Casdusio, la signora Anna Gianelli Razazzoni L. 10.

**Congregazione di Carità** - In memoria di Giuseppe Gori, avv. Egidio e dott. Lorenzo Zoratti L. 50.

**DUE ECCEZIONALI ESTRAZIONI**

Il 29 GENNAIO 1931, estrazione in Roma della GRANDISSIMA TOMBOLA NAZIONALE con premi per L. 700.000 TUTTI IN CONTANTI, di cui il primo premio è della rilevante somma di L. 350.000 ed altri sempre di somme importanti.

Il 12 Marzo, estrazione dei numeri della Lotteria Nazionale, con premi per Mezzo Milione in contanti e quindi un totale di premi, per UN MILIONE e DUE CENTOMILA LIRE.

Entrambe le estrazioni sono a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società di P. A. e Soccorso, istituzione veramente umanitaria, benefica e patriottica.

E' stata stabilita una eccezionale combinazione per gli acquirenti delle Buste della Fortuna della Tombola le quali Buste costano L. 20 e contengono 9 cartelle con tutti i numeri dall'1 al 90 e due biglietti, dono della Lotteria suddetta.

Una cartella costa lire 3, un biglietto della Lotteria L. 2 e quindi chi acquista una Busta della Fortuna risparmia L. 11 perchè il suo prezzo dovrebbe essere di lire 31 e potrebbe facilmente conseguire premi per oltre L. 600.000. Tre cartelle unite insieme L. 6.

Siamo prossimi al 29 Gennaio ed occorre affrettarsi ad acquistare queste Buste della Fortuna, oppure 3 cartelle unite del costo di L. 6 ed anche una sola cartella, che trovansi in vendita ovunque è esposto al pubblico l'apposito avviso, e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

**Cinema Impero**

(già MODERNO)  
**Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito**

**Taccuino del pubblico**

**Cambi del giorno**

Francia 74.84 - Londra 92.74 - Zurigo 369.95 - Stati Uniti 19.1025 - Marco Germanico 4.5420 - Scellino austriaco 2.68 - Obbligazioni delle Tre Venezie 77.35 - Consolidato 80.45.

**Bollettino meteorologico di oggi**

Pressione a 0: 742.44 (in forte diminuzione) - Pressione al mare 752.44 - Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 2 - Temperatura massima di ieri gradi 7.5 - Temperatura minima di stanotte: 1 - Umidità nell'aria 89 - Cielo coperto - Tempo incerto.

**Il bollettino della neve**

**VALBRUNA** centimetri 35 di neve vecchia con sopra 10 centimetri di neve fresca - Cielo sereno - Temperatura 4 gradi sotto zero - Assenza di vento.

**TARVISIO** centimetri 25 di neve sciabile - tempo bello - Temperatura 7 gradi sotto zero - Assenza di vento.

**SELVA DI TERNOVA (Gorizia)** centimetri 1 di neve farinosa - cielo sereno - temperatura zero gradi.

**LOQUA** temperatura zero gradi - neve scarsa farinosa - cielo sereno - assenza di vento.

**MUNTE MAJUR (Cividale)** neve nulla, dietro il monte scarsa.

**CORTINA D'AMPEZZO** temperatura 2 gradi sotto zero - nulla di neve - cielo coperto - valico buono.

**POSTUMIA** temperatura 3 gradi sotto zero - nulla di neve - cielo sereno - poco vento.

**MONTENERO D'IDRIA (Aldussina)** temperatura 1-2 gradi sotto zero - neve nulla, cielo sereno.

**CAVE DEL FREDIL** temperatura 7-8 gradi sotto zero - neve 10 centimetri - valico buono al Passo del Fredil.

**Programma della Radio**

**SUPERTRASMISSIONI**  
Sabato 17 Gennaio

**MILANO - TORINO - GENOVA** - Ore 20.45: « Acqua cheta », operetta, musica di Pietri.

**ROMA - NAPOLI** - Ore 21 (circa): Trasmissione di un'opera dal Teatro « San Carlo ».

**MONACO DI BAVIERA** - Ore 20: « La creazione », oratorio per soli coro e orchestra di J. Haydn (dall'Odéon).

**Domenica 18 Gennaio**

**MILANO - TORINO - GENOVA** - Ore 15: « Dove canta l'Alfollola », operetta, musica di Lehar - Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro « Carlo Felice » di Genova.

**ROMA - NAPOLI** - Ore 17-19: Trasmissione della matinee d'opera dal Teatro « San Carlo » - Ore 20.40: « La Geisha », operetta, musica di I. Ionose.

**Trattoria Comunale**

Oggi, sabato, cena: Gnocchetti di semolino in brodo - Arrosto di manzo - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Pasta al sugo - Fricandò di vitello - Contorni.

**Farmacie aperte**

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno le seguenti farmacie:

Comessatti, Via Mazzini - Colutta, Piazza Garibaldi - Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele - Servizio 24 notturno: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

**Fiere e mercati bovini della settimana ventura**

Lunedì 19 - Azzano X. Basillani, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo.

Martedì 20 - Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 21 - Latisana, San Daniele del Friuli.

Giovedì 22 - Fagnana, Sacile.

Sabato 24 - Pordenone, Sesto al Reghena.

**MERCATI DI OGGI**

**PIAZZA VENETO**

Per quintale: Mele 40 a 350 - Pere 220 a 350 - Fichi 90 a 150 - Nocci 320 a 600 - Prugne 280 a 400 - Uva 120 a 140 - Nocciolate 500 a 550 - Aranci 70 a 120 - Mandarini 130 a 180 - Limoni 8 a 10 al cento - Arachidi 280 a 300 - Datteri 150 a 200 - Cicoria 60 a 80 - Radici 40 a 50 - Fagioli 110 a 160 - Patate 28 a 35 - Cipolle 35 a 40 - Invalata 100 a 140 - Aglio 200 a 220 - Spinaci 100 a 170 - Radicchio 70 a 90 - Broccoli 30 a 40 - Verze 20 a 25 - Brovada 30 a 35 - Cavoli 15 a 18 al cento - Sedano 80 a 100 - Indivia 80 a 120.

**Cereali**

**Piazza Venti Settembre**

Frumento 100 a 102 - Grano glicio 45 a 43 - idem bianco 40 a 42 - Cinghiano 39 a 43 - Segala 55 a 58 - Castagne 90 a 100 - Orzo da pilare 64 a 65.

**Braida Bassi**

**Foraggi**

**Legna e Carbone**

Fieno dell'alta di prima qualità 17 a 19 - idem seconda qualità 15 a 17 - Fieno della bassa di prima qualità 16 a 17 - Erba Spagna 18 a 20 - Strame 11 a 13 - Legna forte corta 12.50 a 13.50 - Comune mista 9 a 10.50 - Carbone 32 a 35.

**VENDITA AL MINUTO**

**Piazza Mercato Nuovo**

Per chilogramma: Mele 1.20 a 5 - Pere 2.80 a 5 - Fichi 1.20 a 2 - Nocci 3.80 a 7 - Susine 3.50 a 5 - Uva 1.80 a 2 - Aranci 1 a 1.60 - Mandarini 1.60 a 2.50 - Nocciolate 5.80 a 6.50 - Castagne 1.20 a 1.30 - Limoni 0.12 a 0.15 l'uno - Cicoria 0.90 a 1.10 - Arachidi 3.40 a 3.60 - Capuoci 0.50 a 0.55 - Radici 0.50 a 0.65 - Fagioli 1.40 a 2 - Patate 0.40 a 0.45 - Cipolle 0.50 a 0.60 - Invalata 1.20 a 1.70 - Aglio 2.60 a 2.80 - Spinaci 1.30 a 2 - Radicchio 0.90 a 2 - Broccoli 0.50 a 0.55 - Verze 0.30 a 0.35 - Brovada 0.45 a 0.50 - Cavoli 0.20 a 1.00 l'uno - Sedano 1 a 1.20 - Indivia 1 a 1.60.

**DAL FRIULI CENTRALE**

**Gemona**

**VEGLIONISSIMO VERDE**

Fervono i preparativi per il veglionissimo verde mascherato, che la locale Sezione del A. N. A. ha indetto per la sera del 31 corrente. Il solerte Consiglio Direttivo della Sezione, trasformatosi in Comitato, ha accaparrato tutti gli artisti e le signorine Gemonesi, onde trionfare nel nostro Teatro Sociale in luogo veramente paradisiaco e degno dei graditissimi ospiti che dovrà contenere. Moltissime fino ad ora sono le adesioni pervenute dagli aderenti ai Gruppi che formano la Sezione e molti ancora, ne siamo certi, perverranno prima della data. Tutto è stato già predisposto.

Costerà il buffet il signor Riccardo Savidussi.

**CINE TEATRO SOCIALE**

Domenica al nostro Cine del Teatro Sociale sarà proiettato il bellissimo capolavoro: « L'uomo tra le fiamme ». Farà seguito una esilarantissima farsa.

Il teatro sarà riscaldato. Suonerà ottima musica.

**BALLO POPOLARE**

Nella sala Sociale, sede del locale Dopolavoro avrà luogo domenica, un gran ballo popolare. Suonerà una nuova e riuomata orchestra i migliori ballabili della stagione.

**Osoppo**

**La Befana Fascista**

L'altro giorno, nelle scuole elementari, vennero distribuiti idonei bambini e alle famiglie bisognose, alla presenza delle Autorità, e di tutti gli insegnanti. Sono state raccolte offerte per circa un migliaio di lire, compresi vestiti, generi alimentari, ecc. Prima di fare la distribuzione, il Podestà spiegò agli alunni il significato della festività, risvegliando in essi sensi di gratitudine per i generosi oblitori. Menzionò con parole di lode l'opera svolta per la Befana dalla Segreteria del Fascio Femminile Cesira Leoncini e dalle signorine Pia di Poi, Maria Coletta, Nina Pellegrini, Crist Anna, Clementina Bottoni, Del Rossi Gasparina, Pellegrini Silvia e da alcune Piccole Italiane. Anche questo anno la raccolta dei doni per i poveri ha dato buoni risultati.

**PRO SCUOLA DI DISEGNO**

Sere fa si sono riuniti tutti i rappresentanti delle Società interessate per deliberare in merito alla costruzione della Scuola di disegno da dedicarsi alla memoria dei nostri gloriosi Caduti. Erano presenti anche il Segretario Politico Console cav. Alberto Liuzzi e il Podestà. L'adunanza era stata indetta dal Presidente della Scuola di Disegno signor Valerio Pellegrino. Unanimità rappresentative Società hanno deliberato: di costruire il fabbricato per la Scuola nel piazzale 1848, il Podestà ha ringraziato il Console Liuzzi, al quale sono stati dati pieni poteri per l'esecuzione della presa deliberazione. Sull'argomento della scuola finora si è detto e scritto anche troppo: è ora di venire ai fatti! Questo è il nostro voto!

**CONFERENZA**

Nella chiesa pievanale, don Valentino Butti tiene domenica sera una conferenza con proiezioni sulle Missioni. Molta folla ha ascoltato la interessante conferenza, dalla quale è apparso quanto affaticanti i nostri missionari per portare la luce del vangelo e della civiltà italiana tra i popoli selvaggi.

**REFURTIYA CHE RITORNA**

Da Vienna è stato annunciato che è stato ritrovato altro importante materiale, già trafugato durante l'invasione. Si tratta di volumi e di documenti importanti scomparsi in quel triste periodo dell'Archivio della nostra Pieve. Sono circa 200 volumi, tra i quali ve ne sono di preziosi e importanti. Va rilevata l'opera instancabile e appassionata che ha sempre perseguito per la ricerca dei libri della Pieve, il R. R. Parroco Don Domenico Comisso. A lui certamente siamo debitori anche di questa fortunata ricerca.

**SPOSI**

Giovedì mattina nella Chiesa Parrocchiale hanno celebrato il loro matrimonio Venturini Giacomo e Pellegrini Olinda. Il giovane Venturini, e ciò va detto a titolo di meritata lode, è venuto dalla Francia dopo sei anni di assenza dal paese, per compiere il sospirato rito d'amore.

Anguri ai due giovani sposi.

**IL TEATRO**

Abbiamo veduto esposto nella vetrina del «Bar Osavone» del progetto del prof. Architetto Carlo Somenza de Marco di una sala teatrale in Osoppo.

Bello è il progetto, ed è veramente da augurarsi che il Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro Meni Di Toma, e la commissione nominata riescano a raggiungere lo scopo di erigere una sala teatrale.

**Lusevera**

**LOTTERIA DI BENEFICENZA**

Anche quest'anno i Luseveriani vogliono chiudere il carnevale con una bella Lotteria di Beneficenza.

L'anno passato restarono meravigliati perfino i Tarcentini accorsi in gran numero, e tutti restarono indistintamente soddisfatti. Anche gli ex alpini, venuti colla loro fanfara, poterono passare una magnifica giornata; e ci ritorneranno volentieri per il 15 febbraio prossimo. Il ricavato sarà devoluto all'Opera Nazionale Balilla e al costruendo Asilo Infantile.

Intanto, s'è costituito un Comitato composto dai signori seguenti: Emilio Fant commissario del Fascio; Sinico Pietro, Moro Giuseppe, Mizza Giuseppe Zuligh, Bobbera Agostino, Casali Mercedes insegnante, Bobbera Rosalina Bobbera Teresina di Valentino Marchiol Pietro, Molaro Assunta, Mizza Maria di Luigi, Mizza Valentino, Collino don Luigi parroco. Presidente fu eletto lo stimatissimo signor Fant, e segretario cassiere il rev. Parroco.

**Torcello**

**LE DANZE AL TEATRO DE MARCHI**

Domenica al teatro De Marchi continueranno le danze Carnovalesche tanto fervore hanno trovato nella distintissima orchestra del sindaco, Nazionale fascista diretta dall'esperto prof. Ernesto Basso.

I tesseraisti del Dopolavoro sono beneficiari della metà dei prezzi d'ingresso.

**Tarcento**

**La conferenza del poeta Fruch**

(16). - Ieri sera in questo Teatro Comunale, affollato di un folto uditorio, tra cui numerosi il sesso gentile, il noto poeta friulano Enrico Fruch tenne l'annunciata conferenza dal tema « Antifalsi ».

Moltissime le autorità e le personalità intervenute. Notammo il Commissario Prefettizio del Comune cav. Armellini, il Segretario politico e presidente del Dopolavoro signor Antonio Grasselli, il R. Pretore avv. Burato, il segretario capo del Comune signor Salvadori, il R. Direttore didattico signor Bosello, l'ufficiale sanitario dott. Janigro, il comm. Biasutti, il dott. Botre, il rag. Gino Mosca, il dott. Bonfadini ecc.

Nota pure l'ambita presenza dell'illimo Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, che era accompagnato dal suo segretario particolare cav. Bonanni.

Il Segretario politico pose, a nome del Dopolavoro, il saluto ed un ringraziamento al poeta conferenziere che aveva di buon grado aderito all'invito rivolto; un saluto cordiale rivolse pure all'illustre primo cittadino della vostra città che aveva voluto onorarci della sua presenza.

Quindi il poeta Fruch con la sua semplice ma chiara eloquenza, declamò nell'armoniosa lingua friulana i canti che maggiormente rispecchiano l'alta, la bellezza della nostra terra e dell'anima del nostro popolo.

Il pubblico veramente entusiasta, gli fu largo di applausi ben meritati.

**Colpito da paralisi**

(17). - L'ex cantoniere ferroviario, da parecchi anni in pensione, Giacomo Zucchi fu Giacomo, domiciliato nella vicina frazione di Loneriaco, verso le ore 15 di ieri, mentre accudiva a certi lavori in un campo di sua proprietà, cadeva a terra colto da improvviso male.

Il dott. Bonfadini prontamente accorso, non poté far altro che constatare la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

**Codroipo**

**DISTRIBUZIONE DONI DELLA BEFANA**

Nel pomeriggio di oggi al Teatro Regio, presenti il sigg. Cesare Forte Podestà delegato, il dott. Ernesto Ballico Presidente della N. B. e anche in rappresentanza del Commissario del Fascio, assente il sig. Olimpio Lenarduzzi Presidente della Sezione Combattenti, il sig. Giuseppe Passoni direttore didattico il Corpo degli insegnanti del Comune, il completò: la signora Federica Ballico, quale incaricata per la raccolta delle offerte e per la confezione dei pacchi, le Contesse Spilimbergo, la signora Cotti, ed altri che si sono occupati per l'opera benefica, venne provveduto alla distribuzione dei pacchi della Befana.

Il Direttore didattico ha rivolto appropriate parole ai bambini ricordando i doveri di riconoscenza verso le persone benefiche.

Dopo di che, centocinquanta pacchi circa vennero distribuiti dal Comitato al Balilla ed ai bambini poveri del Comune e lire 53 dalla Sezione locale ai bambini di ex combattenti, appartenenti alla Sezione e più bisognosi.

**PROIEZIONE DI PROPAGANDA**

**FILM CROCIERA AEREA ATLANTICA**

(16) Ieri sera nel Teatro Benini, gentilmente concesso dalla Sezione locale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, a cura del Comando della II. Zona Aerea Territoriale, venne proiettata, a scopo di propaganda, la film della Crociera Aerea Atlantica, con ingresso gratuito.

Vi fu grande concorso di spettatori, i quali ebbero modo di ammirare l'industria italiana per la fabbricazione degli aereoplani ed i meticolosi preparativi curati da S. E. l'on. Balbo e dai suoi collaboratori prima d'iniziare la grande Crociera aerea, portata gloriosamente a termine così ch'ebbe a riscuotere l'ammirazione e gli applausi di tutto il mondo.

**LA SQUADRA DI CALCIO A BASILIANO**

Per l'ultima partita del Campionato dell'Ulivo, la squadra di Codroipo, domenica andrà a Basiliano. La squadra, formata, più che da una società, da un gruppo di ragazzi sportivi, giova ripetere, è entrata nel campionato dell'Ulivo, senza mire ambiziose, ed unicamente per aver modo di rimanere attiva.

Se anche qualche successo reale ottenuto sul campo del Viale Gorizia, è stato inaspettatamente frustrato dal Comitato Uliciano per ragioni, sulle quali non è dato a noi giudicare, pure ci sembra che detti giovani siano lo stesso da ammirare per la loro tenacia per avere, con pochi giocatori, senza mezzi finanziari, senza direttori tecnici, e senza appoggio alcuno, condotto a termine un campionato che, di per se stesso, riesce difficile per altre squadre e società che passano per la maggiore.

Vogliamo sperare che in avvenire, unitamente al bel gioco, ammaestrati dalle vicende del campionato che sta per finire, sapranno imparare a mettere in pratica quel buon senso di cavalleria sportiva, che certamente li renderà simpatici anche presso il Comitato Centrale di Udine.

**Caporiacco**

**I LADRI NEL MOLINO**

La scorsa notte i soliti ignomi hanno effettuata una visita al molino elettrico di proprietà Nicola Pressello in Sante di 60 anni, asportando: quintali di frumento, chilogrammi 70 di farina di frumento, chilogrammi 50 di crusca, chilogrammi 50 di cruschetto di frumento e lire 125 in denaro riposto nel cassetto di un tavolino che serve da scrittoio.

Dopo il colpo, i ladri si sono allontanati senza lasciare traccia.

Tip. Domenico L. Bianchi e Figlio - Udine - Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

**Pordenone**

**I rappresentanti degli ex Combattenti**

**visitano il Commissario del Fascio**

Martedì 13 corrente, alle ore 18, il Commissario del Fascio avv. Cesare Perotti ha ricevuto la visita gradita dei rappresentanti i Consigli direttivi di tutte le Associazioni combattentistiche della città, con a capo i presidenti rispettivi signori: Mario Puppin per i mutilati ed invalidi di guerra, dott. Onorio Brunetta per l'Associazione Nazionale Combattenti, Conconi per i Volontari di Guerra, Presacco Giacomo per la Sezione Bersagliere «F. De Carlo», Plinio Rosi per i Granatieri, Mario Romor per l'Associazione Naz. Alpini.

Il dott. Onorio Brunetta ha salutato nel Commissario del Fascio, a nome di tutti gli intervenuti, il camerata della trincea, e lo ha assicurato che le Associazioni combattentistiche cittadine non mancheranno di dare la loro fervida collaborazione all'opera che egli intende svolgere per il bene del Fascismo e della città di Pordenone.

Il Commissario del Fascio, avv. Perotti, nel ringraziare gli intervenuti per la visita particolarmente gradita e cara al suo cuore di Combattente, ha rilevato con viva soddisfazione l'efficienza delle Istituzioni patriottiche cittadine che raccolgono nel loro seno l'aristocrazia del popolo che pagò col sangue il suo tributo d'amore alla Patria, e che sente profonda devozione per il Regime e per la sua opera valorizzatrice della Vittoria e del sacrificio dei combattenti.

Egli ha detto altresì che considera le Associazioni Combattentistiche e quelle a tipo familiare, forze di primo piano per la realizzazione di quell'opera di penetrazione e di permeazione di sano

**spirito fascista, che è nella volontà degli scopi del Regime.**

Il Commissario del Fascio, nel cordiale colloquio si è interessato delle condizioni dei diversi sodalizi ed ha promesso il suo intervento perché sia al più presto realizzato il desiderio di vedere riunite in una unica e degna Sede tutte le Associazioni Combattentistiche.

**LINEA PORDENONE-TRIESTE**

La S.A.T.A. che già esercisce la linea automobilistica Pordenone-Udine, domenica 18 corrente inaugurerà un servizio Udine-Trieste con questo orario: partenza da Pordenone, da Piazza Cavour alle ore 7.30, arrivo a Trieste ore 10.30 - partenza da Trieste, dal Portici di Chiozza alle ore 14.55, arrivo a Pordenone alle ore 18.

**IL CAV. POLON VA MIGLIORANDO.**

Il concittadino cav. uff. geom. Omero Polon, trasportato al nostro ospedale con gravi ferite alla testa, causa un investimento automobilistico di cui la cronaca udinese diede già relazione, si mantiene sempre grave, ma si spera di salvarlo.

**Sacile**

**NOMINA**

Con piacere apprendiamo che il concittadino avv. Ferruccio de Sartori, figlio dell'egregio notaio dott. Guido e vice podestà di Brugnera, è stato in questi giorni nominato vice pretore per il mandamento di Pordenone. Rallegramenti.

**Paularo**

**ONORIFICENZA**

Con recente decreto ministeriale, il nostro Segretario Politico geom. Luciano del Moro è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al geom. Del Moro che ha ben meritato dal fascismo le nostre vive felicitazioni.

**L'INFLUENZA**

indebolisce l'organismo. Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

**ISCHIROGENO**

Il preparato più adatto a ridonare FORZA e BENESSERE.

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. Prof. Cesare Agostini, Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

*Onorevole Comm. Bassila*

Conosciute di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho rifatto particolare, sollecito giovamento dall'uso del suo iodato ISCHIROGENO, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Con grande stima e cordialità suo devotissimo Prof. Cesare Agostini

**CASA DI CURA**  
**del dott. R. C. VARZERANI**  
Per Chirurgia Ginecologica Ostetrica  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**Apparato Digerente**  
Sangue e Ricambio  
**dott. MARIO GENTILI**  
SPECIALISTA  
Raggi Röntgen - Microscopia Clinica  
Riceve 10-12 - 14.20-17  
VISITA ANCHE A DOMICILIO  
Via Palladio 6 int. 3

**SANATORIO**  
Anticanceroso Radioterapico  
DIRETTO dal  
**Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI**  
Docente in Clinica Dermosifilologica e Radioterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermosifilologiche-Ginecologiche. Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.  
Udine - Via Cesare Battisti N. 2 - Telefono 3-12

**Il Pianista Italiano**  
(Periodico quindicimale di musica per pianoforte Danze moderne, canzoni)  
ABBONAMENTO 1  
annuo Italia L. 55,20  
semestrale . . . . . 25,20  
ciascun numero . . . 3,20  
A. MORZINO & CARLUZZINI  
Milano - Via Larga, 20

**Radio-Amatori**  
Prima di fare i vostri acquisti chiedete di udire presso l'esclusivo Concessionario G. Braida di San Daniele del Friuli, gli insuperabili ricevitori  
**RADIO L.L. DI PARIGI**

**Dr. FEDERICO CEPPARO**  
**MALATTIE POLMONARI**  
Medicina interna  
**Gabinetto radiologico**  
e di cure fisiche  
UDINE - Via Aquileia 9 - Telef. 777  
Visita anche a domicilio

**MOBILI** A prezzi ribassati  
VENDITA ANCHE  
**A RATE**  
**G. FILIPPONI**  
ELASTICI METALLICI BREVETTATI  
Igienici - Smontabili - Regolabili - Soffici  
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE